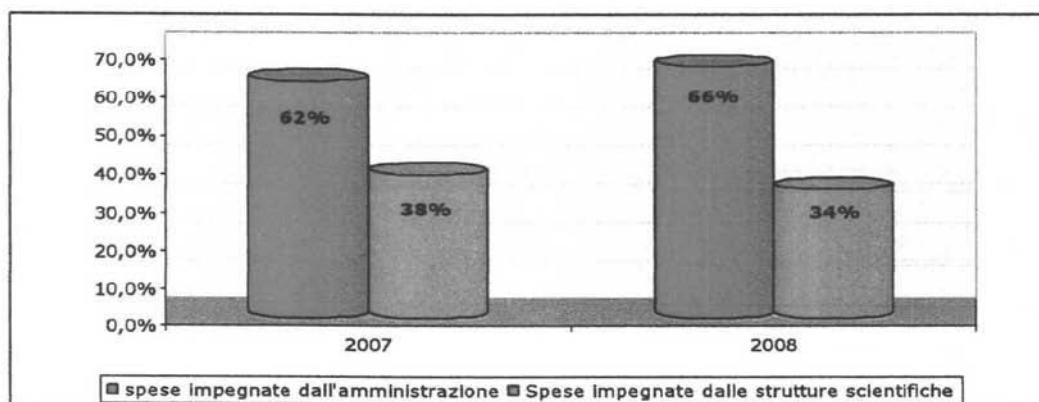


Tabella n. 14: Spese impegnate per UPB

UPB	Spese impegnate 2007	spese impegnate 2008	Variazione %
Terra e ambiente	55.057.077,30	52.362.440,67	-4,9%
Energia e trasporti	17.530.390,33	15.976.598,65	-8,9%
Agroalimentare	20.846.237,16	24.629.530,97	18,1%
Medicina	84.064.868,81	37.029.746,30	-56,0%
Scienze della vita	11.293.076,78	10.857.652,97	-3,9%
Progettazione molecolare	28.682.523,69	30.671.340,80	6,9%
Materiali e dispositivi	50.966.911,08	45.342.407,02	-11,0%
Sistemi di produzione	16.673.139,68	18.634.994,40	11,8%
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	24.755.794,59	30.844.635,72	24,6%
Identità culturale	7.779.982,19	8.885.169,21	14,2%
Patrimonio culturale	6.173.183,35	5.175.040,66	-16,2%
Ricerca spontanea a tema libero	6.621.418,68	2.903.138,20	-56,2%
Amministrazione dell'ente	543.616.092,25	551.620.025,89	1,5%
TOTALE	874.060.695,89	834.932.721,46	-4,5%

Le spese impegnate nel 2008 per le strutture scientifiche dell'ente rappresentano il 34% delle spese totali (a fronte del 38% del precedente esercizio), mentre le spese impegnate per la struttura amministrativa centrale rappresentano il 66% del totale impegnato (vedi grafico seguente).

Grafico n. 11: Spese impegnate dalla struttura centrale e dalla rete scientifica

7.4 Analisi delle entrate e delle spese per indici

Un attento esame di alcuni indici di struttura evidenzia che, come già detto, sebbene l'ente abbia conseguito nel 2008 un avanzo di competenza pari a 14,05 milioni di euro, tale risultato non costituisce un elemento positivo o un sintomo di espansione delle attività dell'ente.

L'indice di rigidità della spesa, costruito rapportando gli impegni e gli accertamenti di parte corrente, sebbene mostri un miglioramento rispetto agli esercizi 2006 e 2007, rimane comunque su valori piuttosto elevati riducendo in margini piuttosto esigui le capacità di manovra dell'ente. Comparando infatti le entrate correnti, dove il peso di maggior rilievo è costituito dal contributo ordinario del MIUR, alle uscite correnti è evidente che le prime sono quasi esclusivamente destinate a fronteggiare le sole spese correnti ossia quelle necessarie al mantenimento dell'apparato e solo marginalmente gli investimenti.

Tabella 15: Indici di rigidità della spesa ¹

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA		2005	2006	2007	2008
Impegni correnti	<i>a</i>	755.434.465,38	848.745.112,24	792.677.672,02	734.582.015,69
Accertamenti correnti	<i>b</i>	865.061.995,00	870.302.628,00	858.015.601,00	848.845.784,89
Indice = a / b		0,87	0,98	0,92	0,87
INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO		2005	2006	2007	2008
Spese organi istituzionali	<i>a</i>	1.366.178,50	1.080.000,00	1.237.000,00	780.000,00
Oneri personale in servizio e in quiescenza	<i>b</i>	415.181.421,34	495.579.400,49	444.386.645,58	444.221.629,00
Acquisto beni di consumo e servizi	<i>c</i>	122.144.651,15	134.371.176,22	133.043.878,98	103.671.366,25
Impegni spese correnti di competenza	<i>d</i>	755.434.465,38	848.745.112,24	792.677.672,02	734.582.015,69
Indice = (a + b + c) / d		0,71	0,74	0,73	0,75
INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA DEL PERSONALE		2005	2006	2007	2008
Oneri personale in servizio e in quiescenza	<i>a</i>	415.181.421,34	495.579.400,49	444.386.645,58	444.221.629,00
Impegni spese correnti di competenza	<i>b</i>	755.434.465,38	848.745.112,24	792.677.672,02	734.582.015,69
Indice = a / b		0,55	0,58	0,56	0,60

¹⁾ Gli indici sono costruiti sulla base delle risultanze del Rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro.

In una tale situazione l'Ente non può procedere a programmi di sviluppo e di ampliamento se non con finanziamenti in conto capitale o con il ricorso al mercato, con conseguente indebitamento, da cui deriverebbero aggravi finanziari e deterioramento dei risultati economici.

Un ulteriore indizio di rigidità emerge anche dall'analisi degli indici della spesa di funzionamento e di quella del personale – ottenuti raffrontando gli impegni della categoria agli accertamenti correnti – che presentano entrambi valori in crescita (escluso l'esercizio 2007).

In particolare i dati del periodo 2004-2008 rivelano che, nello stesso anno, più della metà delle disponibilità ordinarie viene assorbita dagli oneri di personale, mentre oltre il 75% dalle spese di funzionamento.

Significativa appare anche l'analisi degli indici di attendibilità e di variazione delle previsioni.

Tabella 16: Indici di attendibilità e di variazione delle previsioni¹

Tasso di variazione delle previsioni di entrata		2005	2006	2007	2008
Previsioni finali	a	815.162.802,95	905.190.514,26	904.349.487,44	832.578.965,47
previsioni iniziali	b	800.140.608,06	863.469.127,67	866.984.886,02	759.578.454,10
Indice = (a - b) / b * 100		1,9%	4,8%	4,3%	9,6%
Tasso di variazione delle previsioni di spesa		2005	2006	2007	2008
Previsioni finali	a	802.211.106,51	963.756.943,13	923.068.771,44	838.505.986,47
previsioni iniziali	b	771.211.808,67	832.474.778,80	878.984.870,02	738.726.946,56
Indice = (a - b) / b * 100		4,0%	15,8%	5,0%	13,5%
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa		2005	2006	2007	2008
Impegni	a	885.786.627,42	964.136.335,78	874.060.695,89	834.932.721,46
Previsioni finali di spesa	b	802.211.106,51	963.756.943,13	923.068.771,44	838.505.986,47
Indice = a / b * 100		110,42%	100,04%	94,69%	99,57%
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata		2005	2006	2007	2008
Accertamenti	a	894.485.081,71	910.271.108,17	858.410.130,24	848.988.500,85
Previsioni finali di entrata	b	815.162.802,95	905.190.514,26	904.349.487,44	832.578.965,47
Indice = a / b		109,73%	100,56%	94,92%	101,97%

¹⁾ Gli indici sono costruiti sulla base delle risultanze del Rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro.

Il bilancio di previsione 2008, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n° 222 del 20 dicembre 2007, indica una previsione di entrata pari a 759,5 milioni di euro che nel corso dell'esercizio, per effetto delle variazioni di bilancio, si è assestata a 832,5 con uno scostamento in aumento del 9,6% rispetto alla dotazione iniziale. Lo

stanziamento finale del 2008 ha avuto un decremento del 7,9% rispetto allo stanziato del 2007.

Sul fronte delle uscite, il bilancio di previsione 2008 indica una previsione di spesa pari a 738,7 milioni di euro che nel corso dell'esercizio, per effetto delle variazioni di bilancio, si è assestata a 838,5 con uno scostamento in aumento del 13,5% rispetto alla dotazione iniziale. Lo stanziamento finale del 2008 ha avuto un decremento del 9,2% rispetto allo stanziato del 2007.

Gli indici di attendibilità – rappresentativi dell'efficienza gestionale dell'ente – mostrano dal lato dell'entrata valori superiori al 100%, eccetto che nell'esercizio 2007 dove le entrate accertate sono state inferiori alle previsioni finali; dal lato della spesa gli indici di attendibilità mostrano valori superiori al 100% negli esercizi 2005 e 2006, ove gli impegni assunti superano le somme iscritte nel bilancio di previsione e valori inferiori alla soglia limite negli esercizi 2007 e 2008.

La Corte si associa alle osservazioni già formulate dal Collegio dei revisori e dai ministeri vigilanti, riguardanti la necessità di superamento dell'anomalia, peraltro consentita dall'art. 21, comma 3, del Regolamento di contabilità dell'Ente⁸, che a consuntivo si possano verificare impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive.

In particolare, nell'esercizio 2008, il fenomeno è limitato, per quanto riguarda gli impegni, alle sole partite di giro.

⁸ Regolamento di amministrazione e contabilità del CNR, art. 21, comma 3: Possono essere adottate dai titolari dei corrispondenti centri di responsabilità e nel rispetto dell'articolo 49 del regolamento di organizzazione e funzionamento: a) le modifiche ai piani di gestione, con i conseguenti storni di bilancio, riguardanti le somme stanziare a favore di ciascun dipartimento purché classificate nel medesimo titolo e nell'ambito dello stesso programma o progetto; b) le modifiche ai piani di gestione, con i conseguenti storni di bilancio, riguardanti le somme stanziare a favore di ciascun istituto purché classificate nel medesimo titolo e nell'ambito della stessa commessa; c) le modifiche ai piani di gestione, con i conseguenti storni di bilancio, riguardanti le somme stanziare a favore dell'amministrazione centrale dell'Ente e dei centri di responsabilità funzionali purché classificate nella medesima categoria; d) le modifiche ai piani di gestione, con le conseguenti variazioni di bilancio, per nuove o maggiori entrate derivanti da prestazioni di servizi, rimborsi corrisposti da terzi e proventi vari.

7.5 I dati della cassa

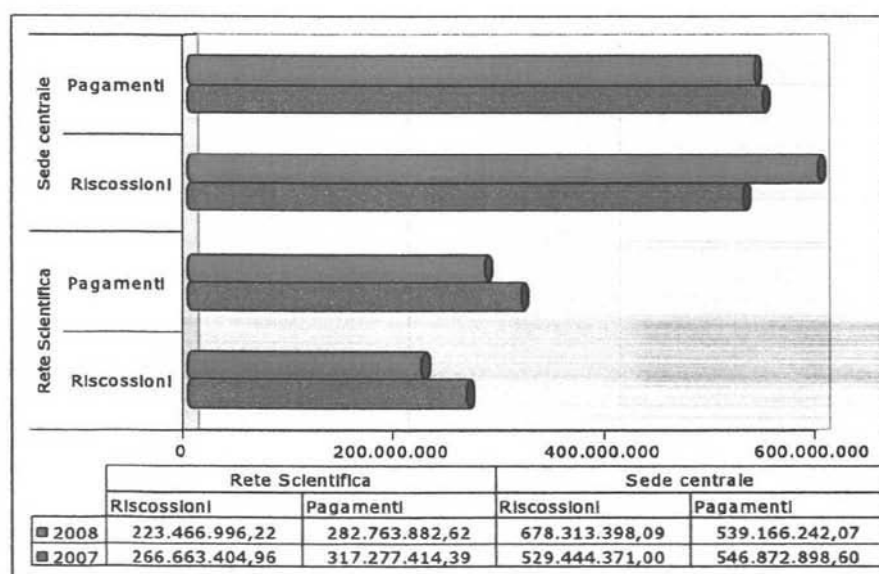
Come può evincersi dalla tabella 17, dimostrativa dell'evolversi dell'avanzo di amministrazione, i quasi 58 milioni di maggiori riscossioni in conto competenza rispetto al 2007 (da 876,2 milioni a 934,2, al netto delle partite di giro), unitamente agli oltre 75 milioni di maggiori riscossioni in conto residui (da 219,7 milioni a 294,9) superano ampiamente il saldo tra i maggiori pagamenti in conto competenza (da 854,8 milioni a 880,2) e i minori pagamenti in conto residui (da 318,1 milioni a 266) determinando, dunque, un cospicuo incremento della consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2008.

Tabella n. 17: Situazione Amministrativa

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2008			98.076.674,78
Riscossioni	- in c/competenza	934.214.915,04	
	- in c/residui	294.915.144,22	1.229.130.059,26
Pagamenti	- in c/competenza	880.250.250,70	
	- in c/residui	266.028.433,25	1.146.278.683,95
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			180.928.050,09
Residui attivi	- degli esercizi precedenti	99.811.153,52	
	- dell'esercizio	242.477.569,68	342.288.723,20
Residui passivi	- degli esercizi precedenti	158.454.507,19	
	- dell'esercizio	282.386.454,63	440.840.961,82
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			82.375.811,47

La tabella precedente ed il grafico che segue illustrano la ripartizione di riscossioni e pagamenti (al netto delle partite di giro) tra sede centrale e rete scientifica.

Grafico n. 12: Riscossioni e pagamenti



A livello di sede centrale, le riscossioni subiscono un incremento del 28% rispetto al precedente esercizio, mentre i pagamenti si riducono dell'1%; a livello di rete scientifica, sia le riscossioni che i pagamenti subiscono una contrazione rispettivamente del 16% e del 11%.

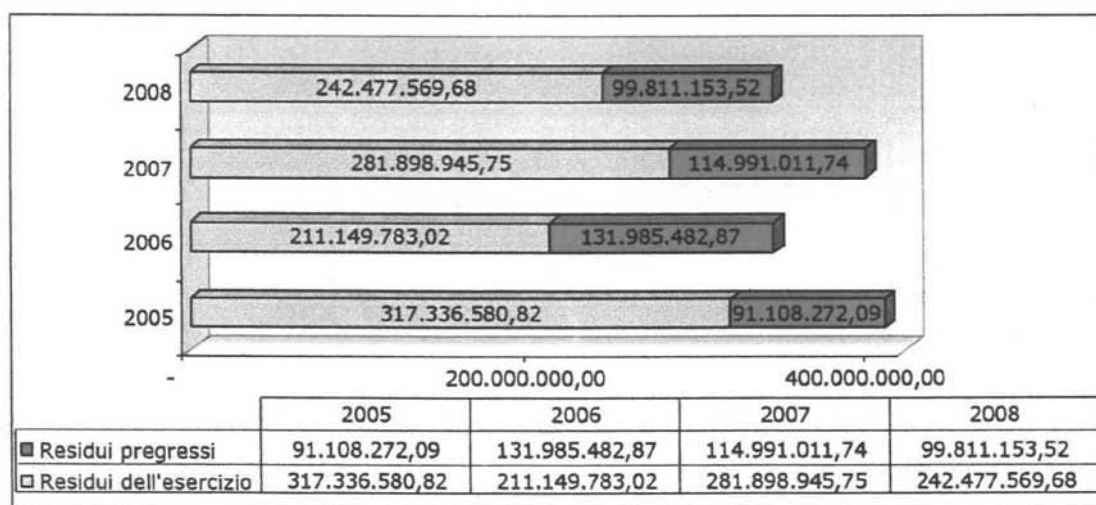
7.6 La gestione dei residui

7.6.1 Residui attivi

La consistenza dei residui attivi al 31/12/2008 si attesta, nel suo valore complessivo, a 342,2 milioni di euro, con una riduzione del 14% rispetto al precedente esercizio (i cui residui attivi ammontavano al 31/12/2007 a 396,9 milioni di euro).

L'ammontare totale, come si evince dal grafico che segue, risulta composto per il 70,8% dai residui di nuova formazione e per il restante 29,2% dai residui provenienti dai precedenti esercizi.

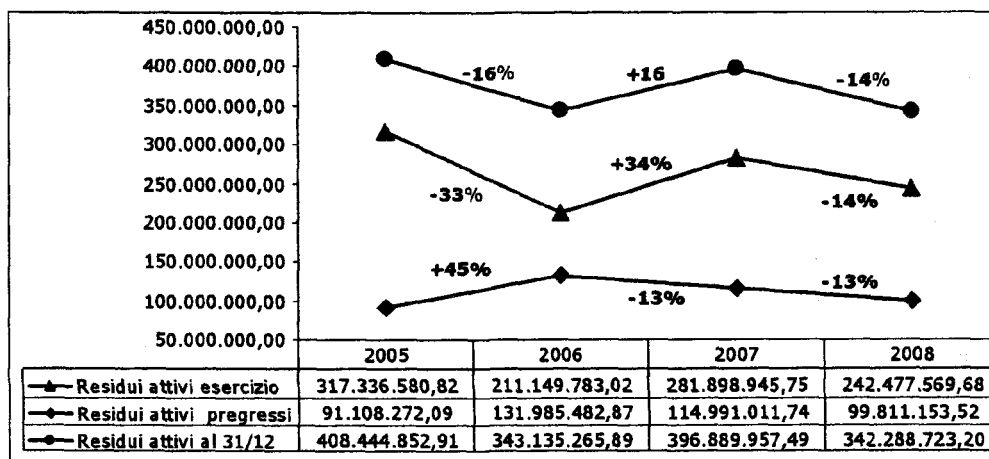
Grafico n. 13 : Residui attivi totali



Nel grafico successivo vengono riportati gli scostamenti percentuali che hanno caratterizzato la gestione dei residui attivi. Con riferimento ai residui generati dalla gestione di competenza, il 2008 ha sortito in termini assoluti il secondo valore più basso del quadriennio di riferimento, collocandosi al -14% rispetto all'anno precedente. A tale andamento si associa una riduzione dei residui pregressi pari al 13%. Complessivamente,

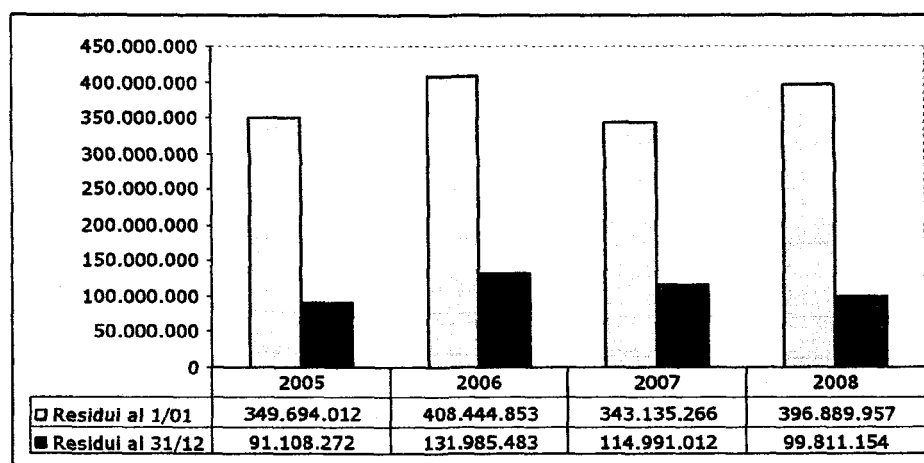
per quanto attiene ai residui attivi totali finali, il 2008 ha sortito, in termini assoluti, il valore più basso dell'ultimo quadriennio.

Grafico n. 14 : Residui attivi dell'esercizio, residui attivi pregressi e residui attivi finali



Con riferimento ai **residui attivi pregressi**, il grafico che segue mette in evidenza quelli generati dalle gestioni antecedenti al 2008 attraverso la rappresentazione grafica dei rispettivi valori all'inizio e al termine di ciascun periodo amministrativo appartenente al quadriennio 2004-2008.

Grafico n. 15: Residui attivi pregressi¹ - In euro



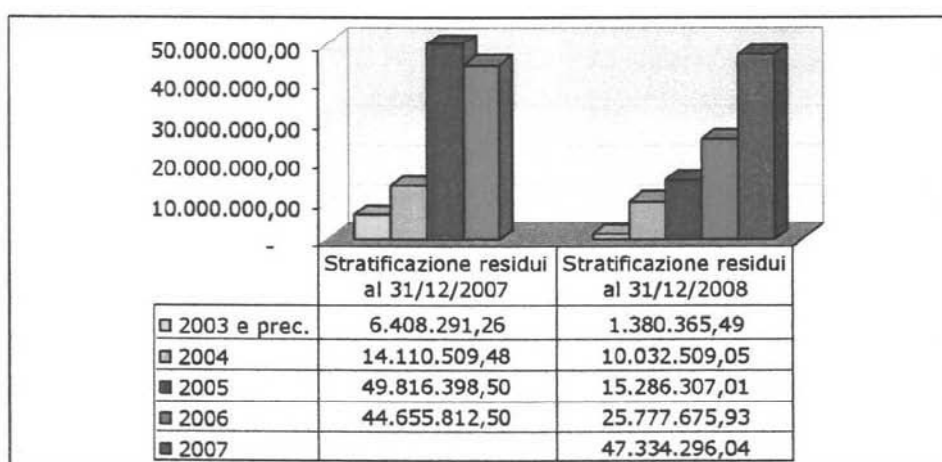
¹⁾ Valori desunti dall'allegato 3 ai rendiconti generali degli esercizi 2005-2008.

L'analisi del grafico mostra globalmente un miglioramento nella capacità di

smaltimento dei residui. Infatti, per l'esercizio 2008, dopo la riduzione registrata nel precedente esercizio, il valore globale dei residui attivi pregressi, mentre nel suo livello iniziale aumenta del 15,6% e si attesta al secondo valore più elevato del quadriennio considerato, nel valore finale, registra una riduzione del 13,2%.

Il grafico che segue mette in evidenza la stratificazione dei residui pregressi al 31/12/2007 e al 31/12/2008 per esercizio di provenienza.

Grafico n. 16: Stratificazione dei residui attivi pregressi



In particolare, al 31.12.2008 i residui formati negli anni 2003 e precedenti, subiscono, rispetto al precedente esercizio una riduzione del 78% (da 6,4 a 1,4 milioni di euro), quelli formati nell'anno 2004 si riducono del 29%, mentre del 69% è la riduzione per i residui formati nell'anno 2005 (da 49,8 milioni di euro a 15,3). Si riducono, infine, del 42% i residui attivi formati nell'anno 2006.

Tra le poste di maggior rilievo finanziario, va segnalata una parte del contributo di funzionamento del MUR, erogato solo in corso d'esercizio 2009.

7.6.2 Residui passivi

La gestione delle risorse finanziarie dell'esercizio 2008 è caratterizzata da una non trascurabile consistenza dei residui passivi.

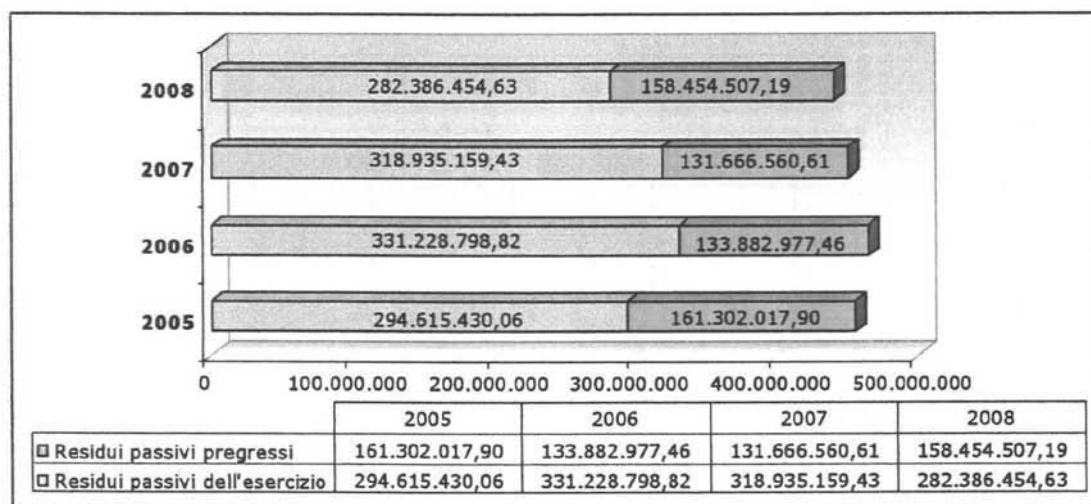
Confrontando lo stanziamento finale di competenza 2008 con i residui passivi finali si rileva che, in termini percentuali, la quantità di risorse finanziarie rientranti nella

gestione dei residui passivi ammonta a circa il 29% della massa spendibile prevista⁹. Va tuttavia osservato che l'attento monitoraggio dei residui passivi da parte dell'amministrazione ha portato in questi ultimi anni ad una accettabile riduzione della consistenza finale dei residui passivi, sia per quelli di nuova formazione che per quelli pregressi.

La consistenza dei residui passivi totali, al 31/12/2008, risulta pari a 440,8 milioni di euro, e conferma l'inversione di tendenza già registrata lo scorso anno con un ulteriore decremento della massa totale dei residui passivi finali. L'ammontare totale, come si evince dal grafico che segue, risulta composto per il 64,1% dai residui di nuova formazione e per il restante 35,9% dai residui provenienti dai precedenti esercizi.

Il grafico permette anche di constatare che il decremento complessivamente registrato nell'esercizio finanziario 2008 è generato solo dalla gestione in conto competenza.

Grafico n. 17 : Residui passivi totali



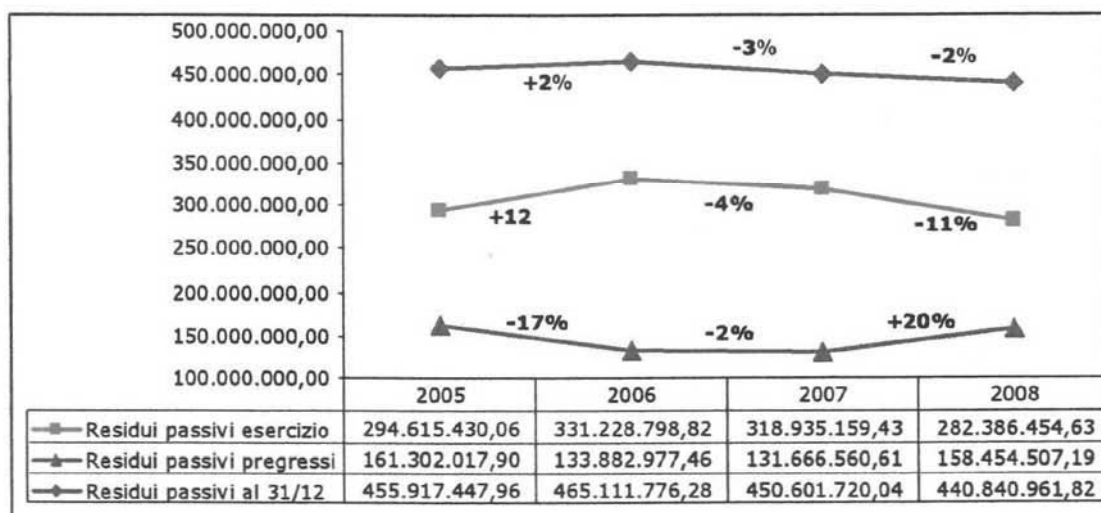
Al fine di fornire un quadro completo sulla dinamica del fenomeno in esame si ritiene significativo rappresentare graficamente, oltre che la consistenza finale dei residui passivi totali, anche le variazioni intervenute tra un esercizio e l'altro.

Con riferimento ai *residui derivanti dalla gestione di competenza*, può osservarsi che, come sopra cennato, essi hanno subito, rispetto al precedente esercizio una

⁹ La massa spendibile prevista per l'esercizio finanziario 2008, è data dalla somma dello stanziamento finale di competenza (1,13 milioni di euro) e dei residui passivi iniziali (450,6 milioni di euro).

riduzione dell'11%, mentre per i residui pregressi si registra un aumento pari al 20%. Complessivamente, per quanto attiene ai residui passivi totali finali, il 2008 ha sortito in termini assoluti il valore più basso dell'ultimo quadriennio.

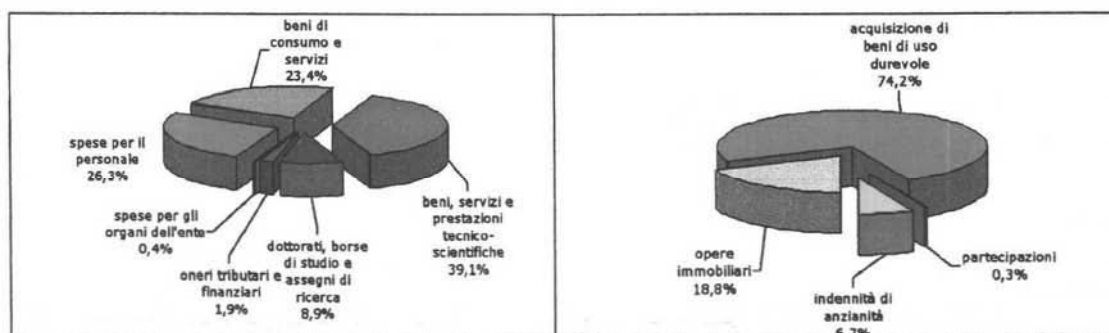
Grafico n. 18 : Residui passivi dell'esercizio, residui passivi pregressi e residui passivi finali



Dei residui passivi derivanti dalla gestione di competenza (282,3 milioni), 165,8 milioni (corrispondenti al 58,7%) provengono dalla gestione della rete scientifica, mentre la parte restante (116,6 milioni corrispondenti al 41,3%) si origina dalla gestione della struttura amministrativa centrale.

Il grafico che segue illustra la composizione percentuale dei residui passivi generati dalla gestione corrente e dalla gestione di investimento.

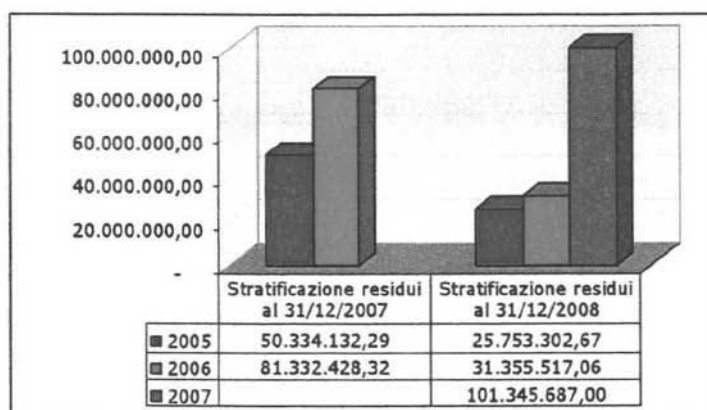
Grafico n. 19 : Residui passivi generati dalla gestione corrente e di investimento



Suddivisi per titoli, i residui totali finali attengono per 325,1 milioni alla spesa corrente (erano 349,5 nel 2007) e a 62,3 milioni per le spese di investimento.

Con riferimento ai *residui pregressi*, il grafico che segue mette in evidenza la stratificazione dei residui passivi pregressi al 31/12/2007 e al 31/12/2008.

Grafico n. 20: Stratificazione dei residui passivi pregressi



In particolare, al 31/12/2008 i residui formati nell'esercizio finanziario 2005, subiscono, rispetto al precedente esercizio una riduzione del 49% (da 50,3 a 25,7 milioni di euro), mentre del 61,4% è la riduzione per i residui formati nell'anno 2006 (da 81,3 milioni di euro a 31,4).

Una particolare attenzione merita, nell'ambito dell'analisi dei residui passivi, l'evidenziazione dei residui impropri o di stanziamento che ai sensi dell'art. 28, comma 4, del regolamento di contabilità dell'ente, riguardano *"somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale"*.

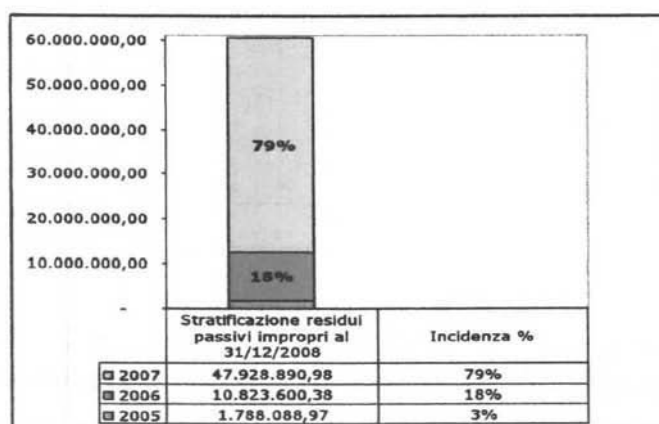
Tali residui, come mostra la tabella che segue, sono pari nel 2008 a 60,5 milioni di euro e rappresentano il 38,2% sul totale dei residui passivi dell'esercizio.

I capitoli che contribuiscono maggiormente alla formazione dei residui passivi impropri sono "Beni di consumo e servizi" e "beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche" nell'ambito dei quali si sottolinea la grande consistenza dei residui impropri relativi alle "spese di ufficio" (pari a 14,2 milioni corrispondenti al 23% del totale dei residui impropri) e alle "Manutenzioni straordinarie di immobili" (pari a 2,9 milioni di euro corrispondenti al 5% del totale dei residui impropri).

Tabella n. 18 : Residui passivi propri e impropri relativi alla gestione corrente e di investimento

Residui passivi pregressi gestione corrente	Residui propri	Residui impropri	Totale
spese per gli organi ente	792.296,76	-	792.296,76
spese per il personale	32.662.553,49	3.542.267,26	36.204.820,75
beni di consumo e servizi	15.389.362,81	20.640.376,64	36.029.739,45
Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche	21.197.966,01	24.585.484,24	45.783.450,25
dottorati, borse di studio e assegni di ricerca	5.011.834,94	4.587.512,80	9.599.347,74
oneri tributari	2.099.048,42	-	2.099.048,42
oneri finanziari	70,56	-	70,56
Totale residui spesa corrente	77.153.132,99	53.355.640,94	130.508.773,93
Residui passivi pregressi gestione investimento	Residui propri	Residui impropri	Totale
opere immobiliari	5.614.750,36	1.458.774,76	7.073.525,12
acquisizione beni durevoli	9.770.097,10	5.717.008,29	15.487.105,39
partecipazioni	28.140,64	9.156,34	37.296,98
indennità di anzianità	-	-	-
depositi definitivi	-	-	-
Totale residui spesa c/capitale	15.412.988,10	7.184.939,39	22.597.927,49
rimborso mutui	-	-	-
partite di giro	5.347.805,67	-	5.347.805,67
TOTALE RESIDUI PREGRESSI	97.913.926,76	60.540.580,33	158.454.507,09
Incidenza %	61,8%	38,2%	100%

Il grafico che segue illustra, infine, la stratificazione dei residui impropri al 31/12/2008, mostrando che il 79% di tali residui si riferiscono all'esercizio finanziario 2007.

Grafico n. 21: Stratificazione dei residui passivi impropri

Si osserva che la permanenza in bilancio dei residui impropri, seppur consentita dal regolamento di contabilità dell'ente – come sopra accennato - deve essere limitata, fin dall'origine, allo scopo e al tempo necessario alla realizzazione dei progetti e/o dei programmi al fine di evitare la formazione di accantonamenti improduttivi.

7.6.3 Analisi per indici dei residui attivi e passivi

Circa il fenomeno dei residui si riportano di seguito alcuni indicatori che possono contribuire nell'analisi sul loro andamento.

Tabella n. 20 Indici di incidenza e smaltimento dei residui attivi e passivi – In euro

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2005	2006	2007	2008
Residui attivi di competenza	<i>a</i>	317.336.581	211.149.783	281.898.946	242.477.570
Accertamenti di competenza	<i>b</i>	1.204.064.323	1.267.249.652	1.158.158.253	1.176.692.485
Indice = $a / b * 100$		26,36%	16,66%	24,34%	20,61%
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI		2.005	2.006	2.007	2.008
Residui riscossi	<i>a</i>	257.843.546	275.094.603	219.749.661	294.915.144
Minori accertamenti	<i>b</i>	1.124.481	1.364.767	8.394.593	2.163.586
Residui all'1/1	<i>c</i>	349.694.012	408.444.853	343.135.266	396.889.957
Maggiori accertamenti	<i>d</i>	382.287	0	0	
Indice = $(a+b)/(c+d)$		0,74	0,68	0,66	0,75
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2005	2006	2007	2008
Residui passivi di competenza	<i>a</i>	294.615.430	331.228.799	318.935.159	282.386.455
Impegni di competenza	<i>b</i>	1.195.365.869	1.321.114.880	1.173.808.819	1.162.636.705
Indice = $a / b * 100$		24,65%	25,07%	27,17%	24,29%

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime la percentuale delle somme accertate che a fine esercizio restano da riscuotere. Considerato che tanto più l'indice è inferiore all'unità, tanto minori risulteranno i residui dell'anno, si osserva che l'andamento dell'anno 2008 risulta migliore rispetto al precedente esercizio grazie alla riduzione dei residui attivi derivanti dalla gestione di competenza.

Anche l'indice di smaltimento dei residui attivi, che indica la capacità dell'ente nello smaltimento dei residui, mostra un miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, grazie all'incremento più che proporzionale delle riscossioni rispetto all'incremento dei residui iniziali. Il migliore risultato si raggiunge quando l'indice tende all'unità.

L'indice di incidenza dei residui passivi misura la parte delle somme impegnate che a fine esercizio restano da pagare. L'andamento dell'esercizio 2008 risulta migliore di

quello registrato nei tre esercizi precedenti, ma si ribadisce la necessità di tenere maggiormente sotto controllo la formazione dei residui c.d. impropri.

Si riportano infine due indicatori che pongono a raffronto la capacità di spesa con la formazione dei residui.

L'indice di accumulo dei residui passivi misura la quota di massa spendibile che permane o diviene residuo. Il valore si mantiene costante negli ultimi due esercizi, anche se in lieve miglioramento rispetto all'esercizio 2005.

Tabella n. 21: Indice di accumulo dei residui passivi – In euro

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI		2005	2006	2007	2008
Residui al 31/12	a	455.917.448	465.111.776	450.601.720	440.840.962
Impegni di competenza	b	1.195.365.869	1.321.114.880	1.173.808.819	1.162.636.705
Residui all'1/1	c	395.796.010	455.917.448	465.111.776	450.601.720
Massa spendibile	d = b + c	1.591.161.879	1.777.032.328	1.638.920.595	1.613.238.425
Indice = a / d		0,29	0,26	0,27	0,27

L'indice della capacità di spesa misura la capacità dell'ente di tradurre in pagamenti la spesa globalmente impegnata; tale indice si rileva in lieve diminuzione rispetto ai due precedenti esercizi.

Tabella n. 22: Indice della capacità di spesa – In euro

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA		2005	2006	2007	2008
Pagamenti di competenza	a	900.750.439	989.886.081	854.873.659	880.250.251
Pagamenti residui	b	233.399.392	319.632.309	318.059.416	266.028.433
Impegni di competenza	c	1.195.365.869	1.321.114.880	1.173.808.819	1.162.636.705
Residui all'1/1	d	395.796.010	455.917.448	465.111.776	450.601.720
Indice = (a + b) / (c + d)		0,71	0,74	0,72	0,71

7.7 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa (si veda la precedente tabella 17) evidenzia, a fronte di riscossioni per 1.229 milioni di euro e pagamenti per 1.146,2 milioni, un fondo di cassa incrementatosi dai 98,1 milioni di inizio anno a 180,9 milioni. L'avanzo di amministrazione a fine esercizio ammonta a 82,3 milioni, con un incremento di 38,0 milioni, rispetto ai 44,3 milioni di fine 2007, costituito dalla somma algebrica tra l'avanzo di competenza (+14,1 milioni) e il saldo nelle variazioni dei residui (+23,9 milioni).

Non va al riguardo trascurato che alla formazione dell'avanzo di amministrazione, ha concorso, per 23,9 milioni di euro, la gestione dei residui, come mostra il seguente prospetto.

Tabella n. 23: Concorso della gestione dei residui alla formazione dell'avanzo di amministrazione

Variazioni positive	Minori riaccertamenti di residui passivi considerati insussistenti	59.968.062,32
	Maggiori accertamenti di residui attivi	0,00
Variazioni negative	Maggiori accertamenti di residui passivi	-33.849.282,72
	Minori accertamenti di residui attivi	2.163.586,49
TOTALE		23.955.193,11

La formazione dell'avanzo di amministrazione è mostrata anche dalla seguente tabella 24.

Tabella n. 24: Avanzo di Amministrazione

Avanzo di amministrazione al 31/12/2007		44.364.912,23
Entrate accertate per competenza	1.176.692.484,72	
Spese impegnate per competenza	1.162.636.705,33	
Avanzo di competenza		+14.055.779,39
Variazioni intervenute nei residui attivi	-2.163.659,75	
Variazioni intervenute nei residui passivi	26.118.779,60	
Sbilancio nelle variazioni dei residui		+23.955.119,85
Avanzo di amministrazione al 31/12/2008		82.375.811,47

Di tale importo (si veda la tabella 25), il 97% risulta già applicato al preventivo finanziario 2009, in relazione a vincoli emergenti da norme regolamentari o convenzionali (30,6 milioni al Fondo speciale per i rinnovi contrattuali) o alla realizzazione di attività già definite (nuova Intesa di programma per il Mezzogiorno CNR/MIUR, ITER e Broader Approach etc.), così da quantificare in soli 2,6 milioni l'avanzo libero applicabile aggiuntivamente al bilancio 2009.

Tabella n. 25: Destinazione dell'avanzo

Descrizione	Avanzo accertato 2008	Importi già applicati al bilancio 2009	Maggior avanzo 2008 da applicare al bilancio 2009
Ordinario	32.847.366,47	30.257.753,00	2.589.613,47
Fondo speciale per rinnovi contrattuali	30.616.300,00	30.616.300,00	-
Nuova Intesa di programma CNR/MIUR	3.695.570,00	3.695.570,00	-
ITER E Broader Approach	10.000.000,00	10.000.000,00	-
Laboratorio sincrotrone Grenoble	4.282.547,00	4.282.547,00	-
Afrit, Von Karman, Human Frontier Science Program	934.028,00	934.028,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2008	82.375.811,47	79.786.198,00	2.589.613,47

7.8 Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio, che nel 2007 presentava un disavanzo di oltre 10 milioni di euro, chiude nel 2008 con un avanzo di 1,3 milioni di euro, come può evincersi nella seguente tabella, con una differenza tra valori e costi della produzione quantificata in 11,7 milioni. In particolare l'avanzo dell'esercizio è il risultato di una forte contrazione dei costi dell'esercizio (-59,5 milioni corrispondenti al -6,6% rispetto al precedente esercizio) che è riuscita ampiamente a compensare la riduzione dei proventi della gestione (-23,7 milioni corrispondenti al -2,7% rispetto al precedente esercizio) e il netto peggioramento del risultato della gestione straordinaria (-24,5 milioni rispetto al precedente esercizio).

Una quota rilevante della riduzione dei costi si concentra nelle voci "quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento fine rapporto" (-51,1 milioni), "ammortamento macchine e strumenti scientifici" (-9,8 milioni) e "ammortamento opere dell'ingegno" (-12,5 milioni). È da precisare che la cospicua diminuzione della prima voce (-51,1 milioni) rispetto al 2007 deriva dal consistente importo che in tale anno si era venuto a determinare, a seguito dell'applicazione del CCNL avvenuta nel 2006 e del conseguente adeguamento del TFR effettuato l'anno successivo.

Il peggioramento del risultato della gestione straordinaria è, in gran parte, riconducibile al risultato negativo di gestione della società consortile per azioni "Sincrotrone Trieste", che ha comportato una svalutazione del valore della partecipazione